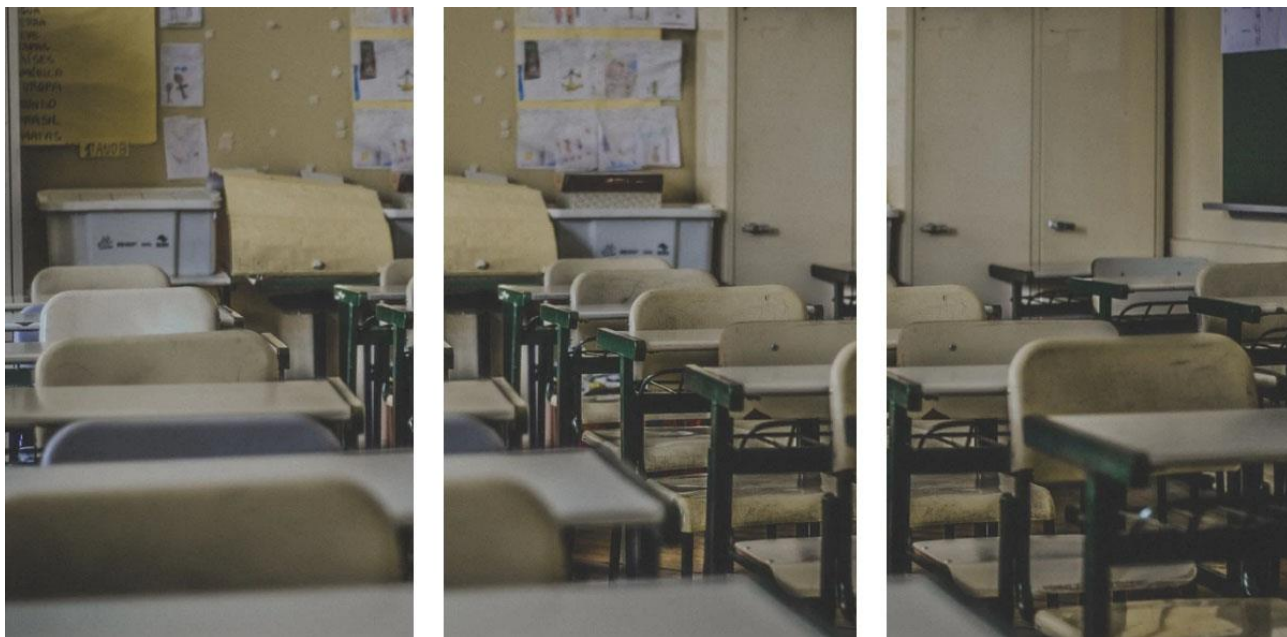


# UN SMS PER RIDURRE L'ASSENTEISMO SCOLASTICO: QUANDO IL RUOLO DEI GENITORI DIVENTA IMPORTANTE



## PROBLEMA

“Se i ricercatori dovessero scoprire un elisir che aumenta l’aspettativa di vita, riduce il peso delle malattie, ritarda le conseguenze dell’invecchiamento, diminuisce i comportamenti a rischio relativi alla salute, celebreremmo questa scoperta notevole. Tuttavia, robuste evidenze suggeriscono che è l’educazione questo elisir” (Freudenberg e Ruglis, 2007)<sup>1</sup>.

Le conseguenze dell’**assenteismo scolastico** cronico sono molto impattanti per il benessere della persona e della società. Le assenze a scuola predicono in maniera robusta la performance accademica<sup>2</sup>, l’abbandono scolastico<sup>1</sup>, l’uso di alcool e di sostanze<sup>3</sup>, la criminalità<sup>4</sup> e sono un fattore di rischio per l’insorgenza di problemi futuri<sup>5</sup>.

Nel 2018 l’Europa è arrivata ad avere il 10,4% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni che non ha conseguito il diploma di scuola superiore e non ha frequentato corsi di studio o di formazione<sup>6</sup>. Il dato è in aumento in quasi tutti i paesi europei e, specialmente dopo l’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-CoV-19, contrastare l’assenteismo a scuola e il *drop-out* scolastico è diventato un imperativo comune.

## BEHAVIORAL INSIGHT

Oltre alle innumerevoli barriere fisiche, il comportamento del non andare a scuola ha anche diverse barriere comportamentali.

Il modo di comportarsi della maggior parte dei membri della nostra scuola o del nostro quartiere può fare la differenza (**effetto della norma sociale**). Ecco spiegato perché i tassi di assenteismo e di abbandono scolastico sono **maggiori nelle**

**periferie e nei quartieri degradati**: si tratta di **un'influenza reciproca**, per cui se il nostro vicino di casa non va a scuola, noi tenderemo a fare lo stesso - e viceversa.

È oramai noto che il modo in cui comunichiamo le informazioni è significativo ai fini della loro comprensione (**effetto framing**). Secondo questo principio, non dovremmo continuare ad esprimere i tassi di assenteismo a scuola con **valori percentuali**, bensì usare **valori assoluti** (numero di giorni). Dire, infatti, che uno studente ha il 90% di frequenza potrebbe confondere e dare un messaggio positivo, non facendo passare, invece, l'informazione che quello stesso studente ha, tuttavia, 15 giorni di assenza.

## AZIONE

Il **BIT (Behavioral Insight Team)**, assieme con il Bristol City Council, ha elaborato un intervento di Nudging<sup>7</sup> per ridurre i tassi di assenteismo scolastico, coinvolgendo 9mila studenti in 22 scuole.

Ad alcuni dei genitori degli studenti partecipanti all'intervento è stato inviato un **promemoria** in forma di **SMS** se la frequenza di loro figlio nel corso di un semestre è minore del

95%. Nel messaggio inviato viene, ad esempio, detto al genitore quanti giorni di scuola il figlio è mancato (**in valore assoluto**) e viene fatto presente che **i bambini che saltano 1 o 2 giorni al mese possono rimanere indietro**. In più, viene richiesta la loro collaborazione facendo leva sul fatto che **i genitori stessi possono avere una grande influenza sulla frequenza** del figlio.

Nonostante l'intervento sia stato riprogrammato a causa della chiusura delle scuole dovute al COVID-19, un approccio di questo genere ha comunque **aumentato significativamente (+4%) la percentuale di studenti che mantengono un buon livello di frequenza** (più del 95% di frequenza). Non sono state trovate differenze significative, tuttavia, nell'assenteismo del gruppo sperimentale (che ha ricevuto l'SMS) e quello del gruppo di controllo (che non ha ricevuto nessun promemoria), probabilmente dovuto al cambiamento nella modalità di erogazione delle lezioni.

P

*Il Promemoria è una protesi cognitiva che ricorda alla persona, al momento giusto, la possibilità di compiere una scelta. Se ben calibrato e ben cadenzato, questo strumento può risultare molto efficace per aumentare l'aderenza ad un percorso e aiutare le persone a portarlo a termine.*

<sup>1</sup>Freudenberg, N. & Ruglis, J. (2007). Reframing School Dropout as a Public Health Issue. Preventing chronic disease. *Public health research, practice, and policy*, Vol 4 (4), 1-11.

<sup>2</sup>Gottfried, M.A. (2010). Evaluating the Relationship Between Student Attendance and Achievement in Urban Elementary and Middle Schools: An Instrumental Variables Approach. *American Educational Research Journal*, 47(2):434-465.

<sup>3</sup>Henry, K.L. & Thornberry, T.P. (2010). Truancy and Escalation of Substance Use During Adolescence. *J Stud Alcohol Drugs*, 71(1): 115–124.

<sup>4</sup>Jacob, B. A., and Lefgren, L. (2003) "Are Idle Hands the Devil's Workshop? Incapacitation, Concentration, and Juvenile Crime." *American Economic Review*, 93 (5): 1560-1577.

<sup>5</sup>Rohrman D. (1993). Combating Truancy in Our Schools—A Community Effort. *NASSP Bulletin*, 77(549):40-45.

<sup>6</sup>ISTAT (2019). BES – Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia.

<sup>7</sup>Improving student attendance through timely nudges (2020).

<https://www.bi.team/blogs/improving-student-attendance-through-timely-nudges/>



[www.abetterplace.it](http://www.abetterplace.it)

[info@abetterplace.it](mailto:info@abetterplace.it)